

L'aoristo passivo indicativo greco Diverso dal medio

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

In *Ef 3:7* Paolo scrive: “lo sono diventato servitore [del vangelo o buona notizia] secondo il dono della grazia di Dio a me concessa in virtù della sua potenza”. Si presti attenzione al verbo “sono diventato”. In *TNM* è tradotto “divenni”. Giovanni Diodati tradusse “sono stato fatto”, traduzione conservata anche dalla *Nuova Diodati*.

Il verbo greco è γίνομαι, “divenire”, “essere fatto”. Paolo dice che divenne ministro (διάκονος, “servitore”) del vangelo per grazia di Dio. In *Col 1:25* dice più chiaramente che divenne servitore della buona notizia “secondo l'incarico che Dio mi ha dato”. Quindi *fu fatto* ministro. Siamo di fronte ad un verbo al passivo, in cui cioè il soggetto subisce l'azione. Esaminiamo più da vicino la forma verbale usata in *Ef 3:7*:

ἐγενήθην

Si tratta di un aoristo passivo indicativo. Abbiamo detto che il verbo è γίνομαι, per cui ciò che balza subito all'occhio in ἐγενήθην è la vocale iniziale: ἐ. Sappiamo già che questo prefisso si chiama “aumento” e che indica un tempo del passato. Si noterà anche che nella forma ἐγενήθην è presente la sillaba θη che non fa parte del tema verbale. Infatti, in γίνομαι non c'è. Questo θη è il suffisso temporale proprio di questo tempo.

Il verbo tipo che le grammatiche greche usano è, come già sappiamo, λύω, “sciolgo”. Ormai sappiamo anche che se togliamo la desinenza -ω, rimane il tema verbale (λυ-), da cui si formano tutte le forme verbali. L'aoristo indicativo passivo di λύω è quindi ἐλύθην. Osservate:

ἐλύθην			
ἐ-	-λύ-	-θη-	-ν
aumento	tema verbale	suffisso	desinenza
“fui liberato” (“essere sciolti” indica l’“essere liberati”)			

Vediamo adesso il paradigma dell'aoristo indicativo passivo del verbo tipo λύω:

AORISTO PRIMO INDICATIVO PASSIVO DEL VERBO λύω				
Persona	Singolare		Plurale	
Prima	ἐλύθην	Io fui libero	ἐλύθημεν	Noi fummo liberati
Seconda	ἐλύθης	Tu fosti liberato	ἐλύθητε	Voi foste liberati
Terza	ἐλύθη	Egli fu liberato	ἐλύθησαν	Essi furono liberati

Quando il tema verbale termina con una consonante, ci sono diversi cambiamenti davanti al prefisso θη dell'aoristo passivo. Sebbene il vocabolario riporti questi cambiamenti, indichiamo qui di seguito le regole, invitandovi a familiarizzarvi con i nomi delle consonanti, perché sarà importante saperli nelle prossime lezioni.

CONSONANTI LIQUIDE (λ, ρ)

- La λ e la ρ rimangono davanti alla θ del prefisso θη.

CONSONANTI NASALI (μ, ν)

- La ν cade davanti alla θ del prefisso θη.
Esempio: κρίνω ("separo"): ἐκρίννθην > ἐκρίθην.
- La μ inserisce η davanti alla θ del prefisso θη.
Esempio: νέμω ("distribuisco"): ἐνεμθην > ἐνεμήθην.

CONSONANTI MUTE GUTTURALI (κ, γ, χ)

- La κ e la γ cambiano in χ davanti alla θ del prefisso θη.
Esempio: διώκω ("scaccio"): ἐδιώκθην > ἐδιώχθην.
- La χ rimane davanti alla θ del prefisso θη.

CONSONANTI LABIALI (π, β, φ)

- La π e la β cambiano in φ davanti alla θ del prefisso θη.
Esempio: λείπω ("lascio"): ἐλείπθην > ἐλείφθην.
Esempio: τρίβω ("frego"): ἐτρίβθην > ἐτρίφθην.
- La φ elide la θ del prefisso θη e diventa aoristo secondo.

CONSONANTI DENTALI (τ, δ, θ)

- La τ, la δ e la θ cambiano in σ davanti alla θ del prefisso θη.
Esempio: πείθω ("persuado"): ἐπειθθην > ἐπέισθην.

CONSONANTE DOPPIA (ζ)

- La ζ cambia in σ davanti alla θ del prefisso θη.
Esempio: βαπτίζω ("immergo"): ἐβαπτίζθην > ἐβαπτίσθην.

AORISTO SECONDO INDICATIVO PASSIVO DEL VERBO ἄποστέλλω				
Persona	Singolare		Plurale	
Prima	ἄπεστάλην	Io fui mandato	ἄπεστάλημεν	Noi fummo mandati
Seconda	ἄπεστάλης	Tu fosti mandato	ἄπεστάλητε	Voi foste mandati
Terza	ἄπεστάλη	Egli fu mandato	ἄπεστάλησαν	Essi furono mandati

L'oristo secondo passivo è uguale all'oristo primo passivo, solo che gli manca la θ. L'oristo passivo di un verbo non si può determinare dall'oristo attivo. Infatti, alcuni verbi hanno l'oristo primo attivo e l'oristo secondo al passivo (come γράφω, "scrivo"); altri verbi, al contrario, hanno l'oristo secondo attivo e l'oristo primo passivo (come λείπω, "lascio").